

## PalAlbani “olimpico”: il comune lancia il project financing

**Pubblicato:** Giovedì 4 Luglio 2019



Comincia ufficialmente quest’oggi il cammino di **riqualificazione del PalAlbani**, il palaghiaccio di Varese, che ambisce a un ruolo – presumibilmente quello di pista per gli allenamenti delle squadre di hockey – nel **cast delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026**.

Il **Comune di Varese**, proprietario della struttura (che, lo ricordiamo, non ha un “nome proprio” ma viene indicata con quello della via in cui sorge) ha infatti pubblicato un **avviso per individuare un partner** che possa sistemare il palaghiaccio con la formula del project financing. Palazzo Estense mette **sul piatto una posta importante: il contributo di circa 2 milioni di euro** che il bando del CONI “Sport e periferie” ha destinato all’amministrazione varesina proprio con lo scopo di intervenire sull’impianto, che oltre alla pista ghiacciata comprende una piscina altamente frequentata.

Da oggi – giovedì 4 luglio – al **prossimo 30 settembre 2019**, quindi, gli operatori che intendono proporre il proprio progetto di rilancio del PalAlbani può farsi avanti, rispettando una **serie di istruzioni contenute nell’avviso**. Grande attenzione è stata riservata all’**efficienza energetica**, fondamentale per una struttura che da un lato necessita di acqua “molto fredda” (ovvero ghiaccio) e dall’altra di acqua calda per poter nuotare: i meccanismi di scambio termico sono quindi un requisito base per intervenire. Sarà inoltre possibile variare l’aspetto esterno del PalAlbani: la **caratteristica copertura attuale andrà infatti demolita** (d’altra parte presenta problematiche che Comune e gestori devono periodicamente affrontare) e potrà essere ricostruita con una forma differente rispetto a quella attuale, a volta.

Gli interventi dovranno garantire il mantenimento di una pista ghiacciata adatta a **competizioni**

**internazionali di hockey e di pattinaggio di figura (60×30)** mentre la **capienza** degli spalti dovrà essere almeno equivalente a quella odierna che è fissata in **1.464** spettatori (ma, a questo punto, sarebbe utile aumentare i posti, seppure senza tribune faraoniche...). Garantiti anche nuoto libero e attività di avviamento, per quanto concerne la piscina. Tra le altre possibilità previste dall'avviso, ci sono la **creazione di una ulteriore pista esterna** (anche scoperta), il settore ospiti dotato di servizi igienici autonomi e la **presenza di spazi commerciali** o legati alla ristorazione; **vietato invece il gioco d'azzardo** in qualsiasi forma.

«Varese possiede una **struttura unica**, capace di unire aree dedicate agli sport su ghiaccio e altre al nuoto – spiega l'assessore allo Sport Dino De Simone – Una volta riqualificato, questo impianto **avrebbe tutte le carte in regola** per essere la casa delle attività di allenamento previste per le **Olimpiadi 2026** e potrebbe svolgere sempre di più quel ruolo di attrattore sportivo non solo per la provincia. Per la città questa è un'opportunità da non perdere».

Damiano Franzetti

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)